



Questo è uno dei 3 libri che ogni critico dello stato di cose presente dovrebbe avere sul comodino: gli altri due sono l'introduzione di Anna Carabelli agli scritti di Keynes e il libro di Clara Mattei, 'L'economia è politica'.

L'economia moderna, neoclassica, marginalista che viene oggi insegnata 'è fuffa' per citare un estremista come Giorgio La Malfa dopo aver letto Carabelli; smontata teoricamente da Sraffa nel '26, dichiarata inconsistente da Keynes, dimostrata indeterminata, vacua e anche di scarsissima applicabilità da Sraffa in questi scritti.

Resta qualche formula empirica peraltro di troppo elastica applicazione (v. inflazione) in un contesto di totale scollamento con quello che la gente comune capisce dell'economia reale.

La struttura editoriale riprende gli articoli della rubrica Sraffax apparsi sulla rivista Poliscritture.it nel corso del 2023 e contiene sia il testo originale inglese di Sraffa (nella parte essenziale) sia la traduzione (a cura di Romanò) e il commento di Romanò; precede ognuna delle 4 parti una introduzione/eleborazione di Di Marco. Seguono due appendici, una antropologica sulle origini dei concetti e delle strutture economiche ed una sul problema del rapporto valore-prezzi.